

Sport - *Gozi (Renew), nessuno possiede il calcio, vale anche per la Uefa*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Bene merito sportivo e solidarietà, ma la Commissione risponda su tifosi e concorrenza.**

"L'accordo firmato oggi a Nyon dal commissario europeo allo Sport Glenn Micallef e dal presidente della Uefa Aleksander Ceferin difende principi giusti: qualificazione per merito sportivo, competizioni aperte, solidarietà tra professionisti e calcio di base, partite dei campionati giocate in casa davanti ai propri tifosi. Su questo la Commissione ha il nostro sostegno. Un sostegno politico così forte alla Uefa va però accompagnato da garanzie chiare, e oggi la Commissione deve rispondere ad alcune domande". Lo afferma Sandro Gozi, eurodeputato di Renew Europe e segretario generale del Partito democratico europeo. "Come resterà indipendente nell'applicare il diritto della concorrenza - domanda Gozi - dopo aver riconosciuto la Uefa come unico organo di governo del calcio europeo? La Corte di giustizia ha già chiarito che chi autorizza le competizioni e ne gestisce gli affari è tenuto a rispettarlo. Che cosa guadagnano in concreto i tifosi?". "Sul caro biglietti sui prezzi dinamici e sulla trasparenza delle vendite l'accordo tace. E chi misurerà i risultati? Il testo prevede incontri e dialogo, senza obiettivi verificabili né un ruolo per il Parlamento europeo", prosegue l'eurodeputato. "Ceferin oggi ha detto che nessuno possiede il calcio solo perché lo governa. Ha ragione, e il principio vale anche per Nyon. L'accordo resterà in vigore fino al 2029 e precisa di non creare alcun diritto né obbligo: senza risposte, la cooperazione rischia di diventare un assegno in bianco per le decisioni commerciali e regolamentari della Uefa. Chiederemo alla Commissione di venire in Parlamento a spiegare come intende evitarlo", conclude.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026